

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

### Promozione dell'appropriatezza prescrittiva per il governo dell'assistenza farmaceutica

*Il monitoraggio delle prescrizioni e le analisi condotte a livello nazionale, provinciale, di comprensorio sanitario, e di gruppi di medici forniscono spunti di riflessione per gli operatori sanitari che si occupano di farmaci. A partire dall'analisi della variabilità, e dalle discrepanze fra caratteristiche della prescrizione osservata e livelli attesi in base alla frequenza delle patologie, possono essere individuate le aree prioritarie per avviare eventi formativi e informativi periodici per promuovere l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci. La promozione dell'uso appropriato dei farmaci, così come un utilizzo più razionale di tutti gli interventi sanitari, oltre a evitare sprechi consente di ridurre i rischi inutili ai quali possono essere esposti i cittadini.*

*Vi è altresì la necessità di chiarire in modo sempre più approfondito il profilo beneficio-rischio dei farmaci dopo l'immissione in commercio. Il bisogno di studi epidemiologici di sorveglianza post marketing è ampiamente riconosciuto, in particolare per i farmaci di più recente commercializzazione. I sistemi basati sulle segnalazioni spontanee, infatti, sebbene essenziali e ormai ampiamente diffusi a livello internazionale, risentono di limiti inevitabili. Gli studi osservazionali post marketing sono indispensabili innanzitutto per colmare i gap di conoscenza rispetto a effetti indesiderati poco frequenti. Sono inoltre necessari per chiarire il profilo di beneficio in sottogruppi di pazienti nei quali l'efficacia potrebbe differire rispetto a quella osservata negli studi clinici che hanno portato alla registrazione del farmaco.*

### A colloquio con Verena Moser

*Assistenza farmaceutica, Ufficio Distretti Sanitari,  
Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige*

***Come si pone la Provincia autonoma di Bolzano rispetto all'esigenza di incrementare studi volti a migliorare il governo dell'assistenza farmaceutica?***

La disponibilità all'interno della nostra provincia di archivi automatizzati delle prescrizioni farmaceutiche, delle dimissioni ospedaliere e delle prescrizioni specialistiche è una premessa fondamentale, che non ci trova impreparati ad affrontare la sfida di effettuare studi mirati a valutare l'uso dei farmaci e a svolgere approfondimenti relativi al loro profilo beneficio-rischio. Si tratta di una risorsa importante non solo a livello provinciale, ma anche per il chiarimento di quesiti aperti a livello nazionale ed europeo. Tenuto conto del ruolo sempre maggiore che hanno assunto gli studi osservazionali post marketing nelle decisioni regolatorie, è indispensabile porsi l'obiettivo di garantire la massima affidabilità metodologica delle basi di dati utilizzate per la loro conduzione oltre che una verifica continua dell'accuratezza delle informazioni in esse contenute.

***È dunque questa la cornice che accoglie la collaborazione con il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità da poco avviata?***

Certamente. L'avvio della collaborazione fra Istituto Superiore di Sanità e la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, in coerenza con le altre iniziative avviate dal Servizio Sanitario della Provincia di Bolzano, ha come obiettivo essenziale quello di promuovere l'appropriatezza della prescrizione farmaceutica e di migliorare le conoscenze relative al profilo di beneficio-rischio dei farmaci.

Attraverso l'analisi della prescrizione dei farmaci a livello provinciale, di medico o di gruppi di medici ci proponiamo di elaborare e diffondere agli operatori sanitari rapporti periodici al fine di:

- descrivere il quadro della prescrizione farmaceutica in ambito territoriale;
- approfondire l'analisi sull'uso dei farmaci in alcune sottopopolazioni (per esempio, bambini, anziani, pazienti con diabete o altre patologie);
- valutare le disuguaglianze di genere e l'accesso all'assistenza sanitaria di particolari popolazioni come, ad esempio, gli immigrati;



- analizzare l'appropriatezza della prescrizione per specifiche categorie terapeutiche di maggiore interesse nella popolazione;
- valutare la variabilità dei comportamenti prescrittivi fra comprensori sanitari e fra medici;
- stimare l'impatto, sui livelli di prescrizione e sull'appropriatezza, dell'introduzione di nuove molecole rimborsabili dal SSN e degli interventi a livello nazionale e provinciale sulla prescrivibilità (per esempio, farmaci equivalenti/biosimilari, variazioni nelle modalità organizzative, farmaci innovativi);
- valutare i consumi in ambito ospedaliero con confronti a livello di struttura e di reparto.

#### **Quali banche dati saranno utilizzate per lo svolgimento di queste attività?**

Il sistema informativo provinciale gestisce oramai da diversi anni le informazioni provenienti da diversi flussi informativi che possono essere collegati tra loro attraverso un codice individuale anonimizzato; in particolare per le finalità del progetto saranno utilizzati i database relativi a:

- prescrizione farmaceutica territoriale convenzionata, che comprende tutte le ricette effettuate dai medici titolari di ricettario SSP e dispensate dalle farmacie pubbliche e private;
- monitoraggio dei farmaci distribuiti direttamente dalle strutture sanitarie ai pazienti all'atto della dimissione da ricovero o visita specialistica, ai pazienti cronici presi in carico dalle strutture sanitarie, ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale nonché i farmaci dispensati dalle

- farmacie pubbliche e private per conto dell'Azienda sanitaria;
- monitoraggio dei consumi in ambito ospedaliero, che comprende i medicinali utilizzati nelle strutture sanitarie direttamente gestite dal Servizio Sanitario Provinciale, ad eccezione dei medicinali dispensati dalle stesse in distribuzione diretta;
- le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- le dimissioni ospedaliere in regime ordinario e day hospital/day surgery.

#### **Quale modalità di relazione avrete con medici e farmacisti?**

Attività come quelle discusse in precedenza devono essere condivise innanzitutto con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ospedalieri e i farmacisti.

Va infatti chiarito che l'obiettivo di promuovere un uso più appropriato dei farmaci non deve essere inteso come pretesto per ridurre la spesa; vi sono infatti anche aree, si pensi al trattamento di condizioni quali il diabete o l'ipertensione, per le quali è documentato che una quota dei pazienti non riceve una terapia coerente con le linee guida più accreditate a livello internazionale.

Quindi la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, che in questo ambito ha maturato un'esperienza ampiamente riconosciuta, va proprio nella direzione di fare in modo che le attività siano condivise e fondate sulle migliori evidenze scientifiche. Tutti i risultati saranno discussi all'interno dei gruppi di lavoro e presentati pubblicamente nel corso di seminari e convegni. ■ ML